



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino
Tel . 0321 869921 - Fax 0321 869950
P.I. / C.F. 01622460036 - e-
mail:protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

Originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N.11**

OGGETTO:

**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E
SEGUENTI LEGGE N. 145/2018). PROVVEDIMENTI ANNO
2024**

L'anno duemilaventiquattro addi trenta del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero, con modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18, vennero per oggi convocati i componenti del Consiglio D'amministrazione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Torchio Corrado	Sì
2. Gambaro Giuseppina Maria Grazia	Giust.
3. Fiasconaro Maria Claudia	Sì
4. Franco Giuseppe	Sì
5. Gini Claudio	Sì
6. Gennaro Giuseppina	Sì
7. Fornara Pier Angelo	Giust.
8.	
9.	
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Signor Dott. Agostino Carmeni ,riscontrato il collegamento simultaneo dei presenti e riscontrato il numero legale, illustra preventivamente le modalità di svolgimento della seduta, accertandosi che i presenti:

- a) abbiano potuto visionare gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno;
- b) possano intervenire nella discussione in corso;
- c) scambiare i documenti;
- d) manifestare il voto attraverso la piattaforma telematica denominata GOTOMEETING

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Torchio Corrado assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE, ai sensi dell'art. 1 comma 859 della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, qualora l'ente locale al 31 dicembre 2023 rilevi un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31.12.2022 e comunque non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presenti un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2023 non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D.Lgs. n. 231/2002, è tenuto a stanziare entro il 28 febbraio 2024 nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L. n. 145/2018 che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione;

RICHIAMATE, pertanto, in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859 *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*
 - a) *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
 - b) *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*
- art. 1 comma 861 *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare"*
- art. 1 comma 862 *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio*

precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”*
- *art. 1 comma 867 “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.”*

DATO ATTO

inoltre che l'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

RILEVATO CHE

le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC), e delle elaborazioni effettuate con il programma di contabilità dell'Ente in merito agli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2023, del Consorzio CISA Ovest Ticino di Romentino (NO) sono le seguenti:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): euro 340.444,56;
- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito): euro 306.247,84;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2023: euro 8.636.365,30
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito - A) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (B) pari al 3,55 %;
- rapporto tra stock del debito 2023 (A) e stock del debito 2022 (C): 0,90;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 elaborato

da PCC in data 29/01/2024: 10 giorni;

DATO ATTO pertanto, che l'ente presenta uno stock del debito inferiore al 5% del totale delle fatture, che ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta in misura superiore al 10%, ma presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti positivo pari a 10 giorni;

RILEVATO pertanto che:

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, previste nel bilancio di previsione approvato 2024-2026, esercizio 2024, sono pari ad euro 384.768,34;

- la percentuale di accantonamento è pari al 1% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi di cui sopra;

DATO ATTO, della necessità, alla luce delle informazioni sopra esposte, di prevedere ai sensi dell'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018, un accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'annualità 2024, per l'importo presunto di euro 3.847,68;

VISTA la delibera di Assemblea Consortile n. 2 del 11/01/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2024 - 2026;

ATTESO:

- che il "Fondo di garanzia debiti commerciali" va stanziato nella missione 20, programma 03, titolo I e che l'art. 2 del DM 12.10.2021 (14° correttivo) ha aggiornato la codifica al piano dei conti finanziario con decorrenza dal 1° gennaio 2022 con U.1.10.01.06.001;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

ACCERTATO che in sede istruttoria sono stati rilasciati i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto consortile;

con votazione unanime e favorevole espressa dai presenti in modo palese nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa,

1. di prendere atto delle risultanze per l'anno 2023 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC), e delle elaborazioni effettuate con il programma di contabilità dell'Ente in merito agli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 del Consorzio CISA Ovest Ticino di Romentino (NO) come di seguito riepilogate:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito): euro 340.444,56;
- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito): euro 306.247,84;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2023: euro 8.636.365,30;
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 3,55%;
- rapporto tra stock del debito 2023 e stock del debito 2022: 0,90;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 elaborato da PCC in data 29.01.2023: 10 giorni;

2. di dare atto che le risultanze di cui sopra non garantiscono il rispetto per l'anno 2023 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e pertanto richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 che prevedono la costituzione per l'anno 2024 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali;

3. di prevedere, ai sensi dell'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e sulla base delle informazioni in premessa rilevate, l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'annualità 2024 per l'importo stimato in euro 3.847,68;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti Locali

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
Torchio Corrado

Il Segretario
Dott. Agostino Carmeni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 47 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/02/2024 al 29/02/2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Romentino, li 14/02/2024

Il Segretario
Dott. Agostino Carmeni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30-gen-2024

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Romentino, li 30-gen-2024

Il Segretario